

## I DISCHI VOLANTI SONO ATTERRATI?

Se volessimo mettere insieme tutti i libri che parlano di UFO... potremmo aprire una bella libreria! Dal lontano 1950 ad oggi numerosi scrittori, scienziati, contattisti, mistici e sensitivi, giornalisti, archeologi o storiografi, militari e astronomi hanno detto la loro sul problema Dischi Volanti, impinguando le vendite delle Case Editrici e... confondendo le idee ai pochi uomini di buona volontà che hanno tentato di capirci qualcosa. Grande mistificazione o grande verità?

Nonostante un impegno attento e interessato, farsi le idee chiare sull'argomento è piuttosto difficile. Ognuno descrive le sue esperienze o le sue opinioni personali, tutte diverse le une dalle altre, impedendo al volenteroso lettore di trovare un comune denominatore tra fatti che sembrano in piena contraddizione.

Se solo vogliamo cominciare dalla forma più comune con cui appaiono questi oggetti volanti, già troviamo due descrizioni opposte: la prima li presenta a forma di sigari, e allora vengono definiti astronavi-madre perché da esse spesso sono stati visti uscire gruppi a forma lenticolare, chiamati dagli americani Piatti Volanti. La seconda è quasi sempre circolare, ricorda vagamente un cappello a cupola alta e sovente, lungo il suo bordo, si vedono tanti buchi perfettamente rotondi, simili a occhi o, più esattamente, a oblò.

Ma i numerosi osservatori non hanno unicamente visto le possibili astronavi provenienti da mondi lontani: spesso ne hanno osservato gli occupanti e descritto le loro sembianze. Anche qui però bisogna fare dei distinguo e convenire che gli alieni sembrano provenire da luoghi diversi perché, pur predominando quelli piccoli e glabri descritti nel caso Roswell la volta scorsa, sono anche molto numerosi gli altri, alti e biondi, che non solo alcune volte si sono avvicinati all'uomo ma, udite udite, hanno parlato con lui.

In che lingua lo hanno fatto? Anche in questo caso il solito cliché. Alcuni dicono che hanno parlato nell'idioma degli indigeni (vedi noi terrestri), altri asseriscono che comunicavano telepaticamente, quindi senza bisogno di conoscere l'inglese, il francese, il russo o l'italiano.

E' stato anche avvistato un terzo tipo, alto più o meno quanto noi, di colorito bruno e con i capelli scuri, quindi facilmente confondibile con la popolazione locale.

Fra i biondi, alti e di pelle chiara tipo vichingo, conosciamo anche il nome di qualcuno: innanzitutto Ashtar Sheran, Comandante in capo della Flotta Spaziale (almeno nel periodo che va dal 1950 al 1960, ma oggi forse sarà in pensione, se lassù le cose si svolgono come quaggiù). Poi abbiamo Ithacar, Capo squadriglia della Flotta di Masar, chiamato dai suoi colleghi "il filosofo dello spazio" perché sovente medita sull'infinito che ci circonda e sulle Forze Divine Cosmiche. Ma vi è anche Hitao, una specie di 007 spaziale che tiene sotto controllo il pensiero dei terrestri e quello di altri mondi grazie a sofisticatissime apparecchiature fabbricate nel suo lontano paese. In ultimo abbiamo numerosi altri personaggi che, sia per incontri ravvicinati di terzo tipo sia per interferenze ottenute su registrazioni medianiche e spiritiche, hanno lasciato comunicazioni sconvolgenti di cui mai nessuno ha effettuato una seria verifica per accantonarle definitivamente o per tentare eventuali altri contatti più interessanti e proficui.

**Clara Negri**

**Email : [claranegri@alice.it](mailto:claranegri@alice.it)**